

in breve

OGGI CONSIGLIO GENERALE CISL

Si parla della situazione politico-sindacale provinciale, siciliana e nazionale

La situazione politico sindacale provinciale, siciliana e nazionale sarà il tema all'ordine del giorno del consiglio generale dell'Ust Cisl di Catania che si tiene oggi alle 9 nel salone Ial della Cisl di Nesima (via Nobile, 10). Introdurrà il segretario generale Cisl catanese Salvatore Leotta. Presiederà Paolo Mezzio, segretario regionale Ust Cisl Sicilia. Concluderà Renzo Bellini, segretario confederale nazionale.

PULIZIERI DEL BANCO DI SICILIA

Sciopero e protesta dalle 8 alle 13

Dalle 8 alle 13 di oggi i circa 70 pulizieri che hanno prestato servizio nelle filiali di Catania e provincia del Banco di Sicilia protesteranno in corso Sicilia sotto la sede centrale dell'istituto di credito. In una nota della Filcams-Cgil si legge che i pulizieri non percepiscono stipendio da due mesi e si teme anche alcuni operai non siano stati mai messi in regola. Lo sciopero è diretto contro la «Concordia 95» di Roma (ditta madre che ha vinto l'appalto) e la Fast Cleaning srl di Napoli. Lo sciopero si svolge in contemporanea anche a Ragusa, Siracusa, Agrigento e Trapani. Il segretario regionale Filcams Nuccio Minni, in una lettera alle due ditte, lamenta, tra l'altro, il mancato rispetto dell'accordo regionale del 20 maggio 2004, il mancato pagamento degli stipendi e degli assegni familiari e il mancato rispetto dell'orario di lavoro.

UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO

Giorno 10 chiamata per un dattilografo

Il 10 novembre dalle 9 alle 12, nell'unità operativa di base, ex Scica, sarà effettuata una pubblica chiamata per l'avviamento al lavoro di un dattilografo presso la Procura della repubblica per minorenni di Catania (durata massima del rapporto di lavoro sette mesi)

CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

Prese di posizione dei gruppi giovani Confcommercio e Cidec e dell'Upei

Due note di protesta alla notizia dell'insediamento della consulta giovanile presso il Comune di Catania. La prima lamentela viene dal gruppo giovani imprenditori della Confcommercio di Catania e dal gruppo Giovani del Cidec, «sperano in un cambiamento di rotta della Consulta affinché possa rappresentare per l'assessore Sardo un valido sostegno per lo sviluppo delle politiche giovanili. L'elezione della Consulta - aggiungono - si è trasformata in un confronto politico, fatto di appartenenze e schieramenti di partito, dove i gruppi politici l'hanno fatta da padrone riuscendo da subito a scavalcare i buoni propositi dell'iniziativa. L'Upei (Unione professionale esperti informatici, invece, annuncia «che sarà vigile sul procedere della Consulta ed invita le associazioni giovanili catanesi, sia datoriali, sia di volontariato sia sportive, a partecipare attivamente alle iniziative per una corretta rappresentanza del mondo giovanile». Santo Milici, direttore generale Upei sottolinea chiarisce che «il battesimo del nuovo organismo giovanile è stato macchiato dall'elezione del consiglio di presidenza di giovani che sono espressione di chiare forze politiche, non consentendo rappresentanza al mondo del volontariato e dello sport».

POLITICA

Domenica incontro coi segretari nazionali di Nuovo Psi, Partito liberale e i Laici

Domenica prossima all'hotel Baia Verde, alle 10, si terrà un incontro sul tema «Verso la casa dei laici», organizzato dalle Federazioni regionali del nuovo Psi, del Partito liberale e del movimento politico I Laici. Parteciperanno i rispettivi segretari nazionali Gianni De Michelis, Stefano De Luca e Salvatore Grillo, il coordinatore regionale del nuovo Psi Enzo Miliotto, del Pli Renato Ciccarelli, de I Laici Carmelo Rapisarda e il deputato regionale Nino Amendola.

DOMENICA ANIMALISTA

In piazza Verga solidarietà e adozioni per cani e gatti abbandonati

Domenica prossima in piazza Verga si svolgerà una manifestazione di solidarietà animalista dedicata all'adozione di cuccioli di cane e gatto abbandonati e senza famiglia. La manifestazione è organizzata da una neo associazione che si chiama Aca, associazione Catania animalista.

Un centro storico più vivibile

CAFFÈ CONCERTO. Si riapre la vertenza con i residenti. L'assessore Rosano: «Senza i maxischermi più quiete»

GRAZIELLA PULVIRENTI

La gente scappa dal centro storico, cerca di vendere le abitazioni, a qualsiasi costo. È l'allarme che lancia uno dei componenti del Comitato spontaneo dei residenti del centro storico, dott. Pietro Castronovo. Causa di questo malumore lo stress acustico e ambientale che lamentano i residenti a causa dei caffè concerto. «Non siamo contro i caffè concerto - chiarisce il dott. Pietro Castronovo - ma solo contro le esagerazioni. Avevamo chiesto che durassero per il periodo di chiusura delle scuole ed invece aperti fino al 15 novembre. Per quanto ci riguarda potrebbero durare anche tutto l'anno, purché ci fosse più rispetto per la salute ambientale di chi ci vive».

I caffè concerto, in realtà, potrebbero essere l'occasione per riconquistare un giusto rapporto con la città. Per far sì che questo succeda i residenti del centro storico sono pronti anche ad adire le vie legali: «Ci costituiamo presto in associazione e se necessario chiederemo anche i danni ambientali - aggiunge Castronovo a nome di un centinaio di famiglie - Chiediamo interventi chiari all'amministrazione, occorre dire ai gestori che non si può fare tutto quello che si crede. Anche noi abbiamo investito del denaro tornando nel centro storico».

Ordine, sicurezza, pulizia, vivibilità del centro storico e salvaguardia di un patrimonio, queste le esigenze dei residenti: «Abbiamo ascoltato, proposto, dato fiducia ma senza che a ciò sia corrisposto un progetto serio, che sia poi stato attuato. Ricordo i primi anni Novanta - continua Castronovo - era proibita la musica con amplificazione, si poteva passeggiare anche a tarda ora senza rischiare brutti incontri. Poi tutto è cambiato: maxischermi, amplificazione di più locali anche in una stessa strada, bottiglie rotte, auto che schiamazzano a tarda notte. Stiamo distruggendo il centro storico».

L'assessore al Commercio e alle Attività produttive del Comune, Angelo Rosano, replica così: «Ben vengano le critiche, è vero che molte cose sono cambiate negli ultimi anni, anche noi vogliamo rendere il centro storico più vivibile. A inizio dell'estate abbiamo cercato di dare delle regole precise, qualcosa è stato fatto; altri problemi saranno affrontati quando già da dicembre parleremo di programmi per la prossima estate».

Ma i residenti sono scettici: «Si sono fatte innumerevoli riunioni e molteplici proposte. Ma in definitiva, cosa offriamo perché i caffè concerto diventino una forma di attrazione vera e propria? Nulla di serio. Niente cultura, solo birra a metà prezzo il mercoledì (e vengono servite direttamente in bottiglie e non nei bicchieri di plastica), partite viste in schermi che invadono le piazze».

Ma sui maxischermi i provvedimenti sono già stati presi: «Con la delibera che ha prorogato la durata dei caffè abbiamo proibito i maxischermi e così già lunedì scorso sono stati fatti togliere - precisa l'assessore - , siamo anche attenti alle emissioni acustiche: in una strada o piazza si effettua la "turnazione", la musica viene prodotta a turno dai locali».

E i parcheggi? «Si era pensato di chiudere completamente il transito (lasciando l'accesso solo ai residenti) assicurando i collegamenti con un sistema con bus navetta tra il centro e i parcheggi in Corso Sicilia, piazza Carmine e piazza Lupo - continua Rosano - l'idea ha trovato il consenso di tutti ma non ci sono stati i fondi sufficienti per poterla realizzare. Per il futuro cominceremo a incontrarci con le associazioni e i sindacati già a dicembre: con l'assessore Sardo (Beni culturali) e D'Antoni (Ambiente) vogliamo migliorare i caffè concerto con manifestazioni e musica raffinata che sia degna del nostro centro storico».



I maxischermi all'aperto sono stati proibiti con una recente delibera comunale (Foto Scardino)

Il Comitato Antico Corso oggi dall'assessore alla Casa

Stamani alle 11,30, in via Biondi (sede dell'assessorato all'Urbanistica) si terrà un incontro sul problema casa con l'assessore al ramo, De Mauro. L'incontro sarà presieduto dal senatore Domenico Sudano. «In seguito alla presenza massiccia di strutture universitarie - si legge in una nota del Comitato Antico Corso - molti proprietari di case hanno cominciato a sfrattare le famiglie originarie del rione, per sostituirle con i più «redditizi» studenti, giovani sottoposti anch'essi allo sfruttamento incontrollato (anche 200 euro per un solo posto letto). Conseguentemente a questa situazione, molte famiglie hanno dovuto abbandonare il quartiere dove sono nate e cresciute, per cercare altre sistemazioni in quartieri periferici. Chi è rimasto combatte una guerra mensile contro affitti impossibili. I risultati dell'incontro verranno discussi poi con gli abitanti in una assemblea pubblica».

Comunisti: «Paese albergo» ha incrementato il turismo?

Il consigliere alla Provincia dei «Comunisti italiani», Calogero Giancona, ha presentato una interrogazione su «Paese albergo», un'iniziativa varata nel 1998 dal Consiglio provinciale per la concessione di contributi per incrementare il turismo e in particolare per la ristrutturazione di edifici di Catania e dei centri della sua provincia fini turistici. Fu pubblicata una graduatoria dei progetti ma poi nulla. Ma sembra che dal 2002 non ci siano stati altri riscontri. «Non abbiamo avuto più notizie - afferma Giancona - si tratta di una interessante iniziativa e ci piacerebbe avere dei dati che riguardano l'iniziativa». Si chiede così quali ditte hanno beneficiato dei contributi e dove sono ubicate le strutture riattate e quali servizi sono in grado di offrire ai turisti, quale riscontro ha avuto sino a oggi, quali atti sono stati predisposti. In merito ai dati la Provincia si riserva di comunicarli nei prossimi giorni.

LUNEDÌ LA FIRMA DEL GEMELLAGGIO. Scapagnini: «Con la città dell'Arizona abbiamo ormai scambi operativi»

Catania-Phoenix, voglia di crescere insieme

Scambi di know-how e informazioni utili a costruire progetti e favorire investimenti per la crescita reciproca e per rafforzare la collaborazione tra le città di Catania e Phoenix, in Arizona. Questo, in sintesi, il senso della visita della delegazione della città di Phoenix, guidata dal vicesindaco Dave Siebert, che resterà nel capoluogo etneo fino a lunedì prossimo. La quattro giorni catanese promossa dall'amministrazione etnea è stata presentata ieri dal sindaco Umberto Scapagnini e dall'assessore all'Industria e all'Internazionalizzazione Giancarlo D'Agata che insieme al consulente del sindaco Giuseppe Tomaino e a Elena Vecchio, dell'assessorato, ha curato ogni aspetto della visita.

All'incontro erano presenti il vicesindaco Siebert, il general manager della città Frank Fairbanks, il direttore del settore sviluppo economico del Comune di Phoenix Paul Katsenes, il responsabile del gemellaggio con Catania, Austin Potenza e numerose altre personalità della città dell'Arizona. «Sono felice - ha esordito il sindaco Scapagnini - che que-



Il sindaco Scapagnini con la delegazione giunta in città da Phoenix per la firma del gemellaggio che sarà definitivamente formalizzato lunedì prossimo in Comune

sto gemellaggio che abbiamo intrapreso due anni fa, sia andato crescendo sempre di più con una serie di scambi non soltanto formali ma operativi grazie ai quali abbiamo avuto modo di apprezzarci a vicenda. Catania e Phoenix hanno realtà industriali molto simili, basate soprattutto sull'hi-tech, sulle nanotecnologie e biotecnologie ed è stato

quindi quasi naturale per noi continuare il dialogo avviato un paio di anni fa». Catania e Phoenix, in particolare hanno avviato rapporti di carattere economico e culturale con lo scambio tra giovani studenti nell'ambito dello «Youth Ambassador Exchange Programme».

Gli incontri che si susseguiranno nei prossimi

giorni, saranno fondamentalmente volti ad approfondire la conoscenza reciproca delle realtà industriali e dei modelli di sviluppo applicati, ma anche a ricercare misure comuni per intervenire sull'esistente e sulle nuove imprese.

Al termine, lunedì, il gemellaggio verrà definitivamente formalizzato con la firma sul documento ufficiale che apporranno il sindaco Scapagnini e il vicesindaco Siebert.

Ieri una prima serie di incontri istituzionali si è svolta nella sede dell'assessorato all'Industria, tra l'assessore D'Agata e alcuni rappresentanti della città americana. A questi sono seguiti incontri bilaterali tra industriali. Tra gli altri, un imprenditore catanese, che ha già aperto a Phoenix un ufficio di rappresentanza della propria azienda, grazie al gemellaggio, ha dichiarato di voler rafforzare la squadra di softball da lui sponsorizzata, chiamando sei giocatrici statunitensi da Phoenix. Ma anche altre due realtà industriali etnee hanno mostrato forti interessi a continuare i rapporti dopo i primi colloqui.

LA CITTÀ ETNEA HA BUONE POSSIBILITÀ DI OSPITARE «EUROBOT 2006»

Campionato di robotica, Catania favorita



IL RETTORE LATTELLI CON LA DELEGAZIONE DEL COMITATO «EUROBOT»

Martedì prossimo, a Bruxelles, Catania si giocherà le proprie carte per ospitare nel maggio del 2006 la prossima edizione di «Eurobot 2006», il campionato europeo di robotica. Nel corso della cerimonia di premiazione dei vincitori dell'edizione 2004, che si terrà in una sede del Parlamento europeo, il rappresentante dell'Università etnea, il prof. Giovanni Muscato, illustrerà ai membri del comitato organizzatore i punti di forza dell'Ateneo e della sua Facoltà d'Ingegneria.

E se, come appare possibile, la candidatura verrà approvata, fra un anno e mezzo la città etnea potrà guadagnarsi l'attenzione dell'intero Vecchio Continente, ospitando oltre 300 studenti specializzati in robotica provenienti dalle

Università di tutta Europa, riuniti in circa 60 agguerriti «team» (20 in più dell'ultima edizione), con tanto di tifosi al seguito, e numerosi giornalisti dei principali mass media scientifici.

Ieri pomeriggio, in presenza di una delegazione del comitato giunta in città per un sopralluogo preliminare, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della candidatura di Catania, nel corso della quale sono giunte importanti assicurazioni: «Nella vostra città abbiamo trovato energia, entusiasmo e determinazione - hanno affermato i componenti della delegazione - crediamo sia molto importante fare affidamento sulla capacità organizzativa e sull'accoglienza che abbiamo potuto riscontrare nel corso di questa visita per garantire l'otti-

ma riuscita di quella che sarebbe la prima «uscita» di Eurobot in un Paese non francofono. In più, sarà un fattore fondamentale la vicinanza con un territorio industrializzato nel settore delle alte tecnologie, che ci consentirà di dar vita anche a sessioni parallele e workshop scientifici».

«La competizione tra i robot - ha evidenziato il rettore Ferdinando LatteLLi - sarà anche un ottimo spot per la ricerca scientifica, allargando il pubblico di «spettatori» interessati ai progressi della tecnologia, e fornendo importanti spunti di arricchimento didattici e professionali per gli stessi allievi delle nostre Facoltà. In più esporteremo ancora una volta un'immagine positiva del nostro Ateneo e della nostra città».

GLI INCONTRI PER IL DECENNALE DELLA VISITA DEL PAPA

L'arcivescovo Gristina: «Il suo esempio ha aiutato la Chiesa a crescere»

«Mi pare che dai messaggi che il Santo Padre ha dato, durante la sua visita pastorale a Catania di dieci anni fa, ci siano delle notevoli ricadute sia sotto l'aspetto ecclesiale che sotto quello sociale. Ricordiamo l'attenzione alla Chiesa missionaria, i giovani e soprattutto alla realtà sociale di Catania». Rammenta così l'arcivescovo mons. Salvatore Gristina, durante la presentazione delle celebrazioni per il decennale della visita del Papa a Catania svoltasi ieri mattina in Arcivescovado. Tre i più significativi messaggi di Giovanni Paolo II: l'attenzione alla Chiesa Missionaria, la benedi-

zione al parroco dell'allora nuova chiesa di Poggio Lupo, frazione di Misterbianco, e il Sinodo dei giovani incontrati in piazza Alcalà e allo stadio comunale.

A distanza di dieci anni la Chiesa catanese vuole riprendere in mano tutto ciò che il Papa ha consegnato alla città, ricordando la beatificazione di Madre Maddalena Morano e il suo invito a camminare con coraggio verso la legalità e la libertà.

Mons. Gristina ha ricordato l'entusiasmo di quei giorni di attesa e di preghiera vissuti a Catania come vescovo ausiliare a Palermo assieme a mons.

Bommarito e mons. Picchinenna e rievoca con un filo di emozione le diverse tappe della visita pastorale. «Il Papa diede un forte contributo - afferma ancora l'arcivescovo - alla crescita della nostra Chiesa, ci indicò sentieri di umanizzazione da percorrere senza inerzia ma stando in piedi». Le celebrazioni prevedono la Messa in Cattedrale, incontri di preghiera con consegna di mandato ai giovani sinodali, una tavola rotonda ad Acireale; conclusione giovedì prossimo con una conferenza nell'aula magna della facoltà di lettere ai Benedettini.

IDA SCANDURRA



MONS. GRISTINA PRESENTA IL PROGRAMMA (FOTO ZAPPALÀ)

Biblioteca Zelantea
Acireale 6 novembre 2004

CONVEGNO

**Le Parole del Potere
il Potere delle Parole**

Ingresso libero

ore 10.00
Pasquale Hamel
(Presidente della Fondazione Federico II)

Salvatore Parlagreco

Don Fortunato Di Noto

ore 16.00
Nantas Salvalaggio
Dario Salvatore
On. Salvo Fleres
Vincenzo Spampinato
Marco Luberti
le parole, l'arpa
... ma di chi è Margherita?

Lengi
cultura e spettacolo